

LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI

Compagnia Il Melarancio
Il Teatro Popolare Europeo - SCT Centre



REGIA e TESTO

Alessandra Ghiglione Rossi

CON

Gimmi Basilotta, Isacco Basillotta, Antonella Enrietto, Fabrizio Stasia, Alberto Pagliarino

Spettacolo rivolto alla Scuola Primaria 2° Ciclo, 1° classe Scuola Secondaria di 1° Grado

11 marzo 2022 ore 10,00

Eventuali variazioni di orario verranno effettuate in base alle prenotazioni ricevute.
Gli insegnanti saranno avvisati quanto prima

A cura di
Compagnia Il Melarancio
Comune di Cuneo

Lo spettacolo porta in scena alcuni degli elementi più rappresentativi della Cultura italiana: **il testo**, che si ispira al romanzo “Le avventure di Pinocchio” di Carlo Collodi, che Benedetto Croce recensì come una fra le grandi opere della letteratura italiana; **il linguaggio espressivo**, che utilizza le forme e i ritmi della Commedia dell’Arte; **la presenza di momenti di canto**, che attingono al repertorio della Canzone italiana quali “Azzurro” e “Carissimo Pinocchio”.

TRAMA

Cosa succede in una fiaba se il suo protagonista scompare e diventa un bambino vero? La Compagnia degli Spinocchiati è rimasta senza Pinocchio.

Da 40 anni Mangiafuoco, Fata Turchina, il Gatto e la Volpe girano le piazze e i cortili delle città con uno spettacolo itinerante scalagnato e comico, irriverente e divertente che ruota intorno alle melanconie, alla fame, ai ricordi che Pinocchio gli ha lasciato: un vestitino di carta, un cappio, una scatola di tonno di pescecane, un metro quadro del vero campo dei miracoli, molte palline di zucchero, qualche vecchia marionetta.

Sotto la guida burbera del capocomico Mangiafuoco, anche trampoliere e sputafuoco, una Fata Turchina cantante un po' ingrignata e le due vecchie canaglie del Gatto e della Volpe, tra schermaglie e bisticci, presentano la collezione straordinaria di oggetti lasciati da Pinocchio e tutti racchiusi in una meravigliosa macchina scenica: una giostra carillon che gira su se stessa al suono di musica dal vivo.

L’idea è stata quella di mettere in scena in modo divertente e poetico, alcune delle più significative avventure di Pinocchio, una storia che è patrimonio comune della nostra cultura e che parla sia all’immaginario del bambino che al mondo adulto.

In scena una grande giostra, che evoca le attrazioni di fine Ottocento; intorno e dentro a questa giostra si muovono e agiscono quattro attori ed un musicista polistrumentista che insieme, in un continuo gioco di relazione e con l’utilizzo di decine di oggetti, in un atto unico rappresentano il prologo e le otto scene che compongono lo spettacolo.

PROLOGO

In cui il musicista con le antenne del Grillo parlante in testa, seduto sulla giostra suona accogliendo il pubblico in entrata.

LA VENDITA DELLE RELIQUIE

In cui entrano in scena il Gatto e la Volpe e danno avvio al mercatino delle meraviglie in cui vendono all’incanto alcuni oggetti, reliquie della storia di Pinocchio (la parrucca originale di Geppetto detto "testa di polenta"; una grande scatola di latta che contiene conservati sott’olio tranci del pescecane; il vero vestitino di carta di Pinocchio, un pezzo del famoso campo dei miracoli).

LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI SI PRESENTA

In cui Mangiafuoco e Fata Turchina dopo aver interrotto e bastonato il Gatto e la Volpe, si accorgono della presenza del pubblico e raccontano di come, orfani di Pinocchio che diventato bambino, se ne è andato via, per sbarcare il lunario sono diventati la Compagnia degli Spinocchiati.

LA GIOSTRA DELLE MERAVIGLIE DI PINOCCHIO

In cui a tempo di musica, da alcuni bauli accatastati, vengono tirati fuori gli oggetti che vanno ad arredare la giostra (gabbie con animali impagliati, pupazzi e burattini, barattoli con palline di zucchero, bottiglie e alambicchi con medicine amare).

PALLINE DI ZUCCHERO E SCHIAFFI

In cui la Fata Turchina, come una mamma rimasta sola e che ha visto il proprio figlio andare via, rievoca i suoi momenti di vita con Pinocchio (il naso di Pinocchio, che cresce ad ogni bugia, i quattro dottori, il funerale, la medicina amara).

MARIONETTE, STARNUTI E MONTONI

In cui Mangiafuoco rievoca il momento in cui Pinocchio irruppe nel suo Teatro delle marionette e di come lui si commosse e cominciò a starnutire e finì per donargli i cinque zecchini d'oro.

LA FRITTATA E L'IMPICCAZIONE

In cui Mangiafuoco, preso dai morsi della fame sogna di mangiarsi un montone arrosto, ma a causa della gotta è costretto a ripiegare su una frittata, che viene preparata in scena da tutti gli attori e, mentre Mangiafuoco e Fata Turchina cuociono la frittata, il Gatto e la Volpe rievocano il momento dell'impiccagione di Pinocchio per rubargli gli zecchini d'oro.

ASINI E BALOCCHI

In cui la Volpe si trasforma nell'Omino di burro e coinvolge tutto il pubblico in una scatenata festa nel Paese dei Balocchi.

LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI SI ACCOMMIATA

In cui Mangiafuoco saluta il pubblico e gli dà appuntamento per un'altra occasione in cui si racconteranno altre avventure di Pinocchio.

In tutto lo spettacolo Pinocchio è semplicemente evocato dai personaggi ed è rappresentato simbolicamente da un **ceppo di legno** che è presente in scena fin dall'inizio.

DETTAGLI SCENOGRAFIA E COSTUMI

Viene utilizzata, opportunamente riconvertita, **una scenografia**, che consiste in una giostra rotante in stile ottocentesco, costruita per un precedente spettacolo allestito dalla Compagnia Il Melarancio in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. La giostra, a base esagonale, ha una dimensione di m. 3,5 x 3,5 ed un'altezza di m. 3,8.

I COSTUMI

realizzati dall'atelier della Compagnia Il Melarancio, citano liberamente l'iconografia tradizionale dei personaggi del romanzo, nella versione illustrata da Attilio Mussino.

GLI OGGETTI DI SCENA

frutto di un preciso lavoro di trovarobato, sono utilizzati in scena non solo come decoro, ma come veri e propri elementi narrativi, che grazie ad un'attenta manipolazione e animazione diventano veri e propri personaggi.

ARTISTI COINVOLTI NEL PROGETTO

GIMMI BASILOTTA, classe 1961, attore, autore e regista, direttore artistico della Compagnia Il Melarancio, lavora nel teatro dal 1982. Nello spettacolo ricopre il ruolo di **Mangiafuoco**.

ISACCO BASILOTTA, musicista e attore, lavora professionalmente sulla scena dal 2014.

Polistrumentista nello spettacolo interpreta il ruolo del **Grillo parlante** e suona dal vivo clarinetto in Si b , clarinetto basso, sax soprano, percussioni, tastiere e glockenspiel.

ANTONELLA ENRIETTO, attrice, autrice e cantante, fondatrice del Teatro Popolare Europeo / SCT Centre, lavora sulla scena dal 1990. Nello spettacolo ricopre il ruolo di **Fata Turchina**.

ALBERTO PAGLIARINO, attore ed autore teatrale, socio del Teatro Popolare Europeo / SCT Centre, lavora sulla scena dal 2009. Nello spettacolo ricopre il ruolo della **Volpe**.

FABRIZIO STASIA, attore ed autore teatrale, socio del Teatro Popolare Europeo / SCT Centre, lavora sulla scena dal 2006. Nello spettacolo ricopre il ruolo del **Gatto**.

ALESSANDRA ROSSI GHIGLIONE, autrice, regista e dramaturg, fondatrice del Teatro Popolare Europeo/ SCT Centre, lavora per scena dal 1994. Per lo spettacolo ha scritto il testo e ne cura la regia.

SITO INTERNET COMPAGNIA: <http://www.melarancio.com/la-compagnia-degli-spinocchiati/>